

(somme rimaste da versare). Rettifiche in aumento sono state apportate anche ai resti da versare per +72 milioni, a causa di informazioni contabili ritardatarie, che hanno prodotto, per converso, variazioni in diminuzione per -187 milioni ai resti da riscuotere.

La successiva consistente rettifica (-289.188 milioni) si riferisce alle riduzioni dell'83 per cento dei resti da riscuotere proposte dall'Agenzia delle entrate per le somme iscritte a ruolo per una serie di capitoli del conto residui dei Titoli I e II, a seguito della classificazione dei resti da riscuotere per grado di esigibilità. Il calcolo delle riduzioni formulate dall'Agenzia delle entrate è stato materialmente effettuato spostando il 61,04 per cento delle somme rimaste da riscuotere in conto residui, dalla voce "certo" a quella "inesigibile" dell'allegato 24. In relazione alla riduzione di tali importi sull'allegato 24, è stata ridotta, dello stesso ammontare, la voce "somme rimaste da riscuotere" in conto residui del conto consuntivo.

A seguito di queste complesse operazioni si è venuto a determinare l'importo finale dei resti da versare e di quelli da riscuotere risultanti in consuntivo (e nei rispettivi allegati 23 e 24).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.6

DETERMINAZIONE DEI RESIDUI RISULTANTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO
PER LE ENTRATE FINALI DAL 2002 AL 2011*(milioni di euro)*

TOTALE ENTRATE FINALI	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE
Dati "Contabilità finali" rilevati da stampa 6/5/2003	41.218,8	225.291,5	266.510,3
- Procedura di compensazione	6.933,4	1.474,3	8.407,7
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 19/5/2003	48.152,2	226.765,8	274.918,0
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 Rettifiche Monopoli (*)	-32.807,9	0,0	-32.807,9
- IPO2 informaz. contabili ritardatarie e "All. 23"	6.966,4	0,0	6.966,4
- Rettif. del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-1.721,2	-1.721,2
TOTALE PARZIALE	22.310,6	167.724,2	190.034,8
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-69.877,6	-69.877,6
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 26/5/2003	22.310,6	97.846,6	120.157,3
- Rettifiche operate per duplicazioni accertamenti	-2.740,0	0,0	-2.740,0
Residui al 31/12/2002 (stampa del 28/5/2003)	19.570,6	97.846,6	117.417,3
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 3/5/2004	13.438,0	717.659,3	731.097,3
- Procedura di compensazione	7.931,9	1.071,1	9.003,0
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 12/5/2004	21.369,9	718.730,4	740.100,3
- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-8,0	-8,0
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 Rettifiche Lotto	-1.819,9	0,0	-1.819,9
- IPO2 Accisa oli minerali Siracusa	0,0	-478.101,4	-478.101,4
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie e "All. 23"	751,6	-825,0	-73,4
TOTALE PARZIALE	20.301,7	182.475,7	202.777,3
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-64.226,4	-64.226,4
Residui al 31/12/2003 (stampa del 27/5/2004)	20.301,7	118.249,3	138.551,0
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 6/5/2005	4.808,8	246.860,7	251.669,4
- Procedura di compensazione	10.572,2	1.013,3	11.585,4
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 12/5/2005	15.380,9	247.873,9	263.254,8
- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-4,1	-4,1
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 17/5/2005	15.380,9	247.869,8	263.250,8
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie e "All. 23"	1.714,5	34,9	1.749,4
TOTALE PARZIALE	17.095,4	190.584,3	207.679,7
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-90.824,0	-90.824,0
Residui al 31/12/2004 (stampa del 27/5/2005)	17.095,4	99.760,3	116.855,8
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 5/5/2006	20.093,4	264.446,3	284.539,7
- Procedura di compensazione	2.714,3	772,4	3.486,7
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 12/5/2005	23.276,4	265.494,3	288.770,7
- Rettifiche del S.I.RGS effetto caricamento "All. 24"	0,0	-2,7	-2,7
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 15/5/2006	23.276,4	265.491,5	288.767,9
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	1.386,1	0,0	1.386,1
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	41,1	41,1
TOTALE PARZIALE	24.662,5	208.212,2	232.874,7
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-74.507,2	-74.507,2
Dati S.I. R.G.S. rilevati il 18/5/2006	24.662,5	133.705,1	158.367,6
- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG	-7.120,0	0,0	-7.120,0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE ENTRATE FINALI	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE
Residui al 31/12/2005 (stampa del 19/5/2006)	17.542,5	133.705,1	151.247,6
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2007	18.924,7	309.535,6	328.460,2
- Procedura di compensazione	2.997,2	789,0	3.786,2
Dati S.I. R.G.S. rilevati il 8/5/2007	21.921,9	310.324,6	332.246,5
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	704,7	-0,6	704,2
Dati S.I. R.G.S. rilevati il 18/5/2007	22.626,6	310.324,0	332.950,6
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-57.320,4	-57.320,4
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	579,7	0,0	579,7
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,3	29,5	29,8
TOTALE PARZIALE	23.206,7	253.033,0	276.239,8
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-136.778,0	-136.778,0
- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG	-5.013,0	0,0	-5.013,0
Residui al 31/12/2006 (stampa del 23/5/2007)	18.193,8	116.255,1	134.448,8
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 8/5/2008	16.067,3	334.476,9	350.544,1
- Procedura di compensazione	5.148,5	705,0	5.853,5
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 9/5/2008	21.215,7	335.181,9	356.397,7
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-596,6	-596,6
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 21/5/2008	21.215,7	334.244,5	355.460,3
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	96,0	0,0	96,0
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	368,7	12,5	381,2
- IPO2 fondo per erogazione TFR	0,0	1.704,5	1.704,5
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie Min.Interno	0,0	29,3	29,3
TOTALE PARZIALE	21.680,5	279.847,9	301.528,3
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-153.622,6	-153.622,6
- IPO2 duplicazioni da versare nelle contabilità	-4.027,3	0,0	-4.027,3
Residui al 31/12/2007 (stampa del 23/5/2008)	17.653,1	126.225,3	143.878,4
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 8/5/2009	22.675,6	342.308,7	364.984,3
- Procedura di compensazione	4.193,3	759,6	4.953,0
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 11/5/20089	26.868,9	343.068,3	369.937,2
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"		-0,8	-0,8
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 20/5/2009	26.868,9	343.067,5	369.936,4
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	37,4	0,0	37,4
- IPO2 Monopoli	-1.019,4	0,0	-1.019,4
- IPO2 segni negativi generati caricamento "Allegati 23 e 24"	182,3	0,0	182,3
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	131,5	131,5
TOTALE PARZIALE	26.069,3	287.056,2	313.125,5
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-149.273,9	-149.273,9
Residui al 31/12/2008 (stampa del 27/5/2009)	26.069,3	137.782,3	163.851,5
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 6/5/2010	21.714,7	391.865,5	413.580,2
- Procedura di compensazione	3.196,2	715,7	3.912,0
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 7/5/2010	24.910,9	392.581,3	417.492,2
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-0,9	-0,9
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 17/5/2010	24.910,9	392.580,4	417.491,3
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	85,2	0,0	85,2
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	105,0	0,0	105,0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE ENTRATE FINALI	SOMME RIMASTE DA VERSARE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	-3.454,1	-3.454,1
TOTALE PARZIALE	25.101,2	332.983,4	358.084,5
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-163.533,8	-163.533,8
Residui al 31/12/2009 (stampa del 21/5/2010)	25.101,2	169.449,6	194.550,8
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 4/5/2011	25.343,1	470.548,6	495.891,7
- Procedura di compensazione	1.241,4	742,9	1.984,3
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 5/5/2011	26.584,5	471.291,5	497.876,1
- Rettifiche del S.I.RGS caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-0,5	-0,5
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa del 18/5/2011	26.584,5	471.291,0	497.875,6
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	54,8	0,0	54,8
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	56,7	0,0	56,7
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,0	15,3	15,3
TOTALE PARZIALE	26.696,0	415.163,5	441.859,5
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-212.069,9	-212.069,9
Residui al 31/12/2010 (stampa del 20/5/2011)	26.696,0	203.093,6	229.789,6
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa del 7/5/2012	29.453,1	529.248,7	558.701,8
- Procedura di compensazione	1.125,5	811,3	1.936,8
Dati rilevati dalla stampa del 08/5/2012	30.578,6	530.060,0	560.638,6
- Variazioni generate dal caricamento "Allegati 23 e 24"	0,0	-0,5	-0,5
Dati rilevati dalla stampa del 17/5/2012	30.578,6	530.059,5	560.638,1
- CONDONO e IVA Napoli	0,0	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	38,7	0,0	38,7
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	47,6	0,0	47,6
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie	0,1	-187,4	-187,3
TOTALE PARZIALE	30.665,0	473.729,2	504.394,2
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	0,0	-240.616,2	-240.616,2
- Ulteriore riduzione "Allegato 24"	0,0	-48.571,1	-48.571,1
Residui al 31/12/2011 (stampa del 25/5/2012)	30.665,0	184.541,9	215.206,9

Fonte: elaborazioni su dati RGS.

Tavola A.7

SERIE STORICA (2002 - 2011) DELLA DETERMINAZIONE DEI RESIDUI TOTALI RISULTANTI
AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO PER LE ENTRATE FINALI

(in milioni)

ENTRATE FINALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Dati "Contabilità finali" rilevati dalla stampa iniziale	266.510,3	731.097,3	251.669,4	284.539,7	328.460,2	350.544,1	364.984,3	413.580,2	495.891,7	558.701,8
- Procedura di compensazione	8.407,7	9.003,0	11.585,4	3.486,7	3.786,2	5.853,5	4.953,0	3.912,0	1.984,3	1.936,8
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 1° fase della procedura	274.918,0	740.100,3	263.254,8	288.770,7	332.246,5	356.397,7	369.937,2	417.492,2	497.876,1	560.638,6
- Rettifiche del S.I.R.G.S. caricamento "Allegati 23 e 24"		-8,0	-4,1	-2,7	704,2	-596,6	-0,8	-0,9	-0,5	-0,5
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 2° fase della procedura			263.250,8	288.767,9	332.950,6	355.460,3	369.936,4	417.491,3	497.875,6	560.638,1
- CONDONO e IVA Napoli	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-57.320,4	-56.142,9	-56.142,9	-56.142,9	-56.142,9	-56.142,9
- IPO2 Rettifiche Monopoli	-32.807,9	-1.819,9			579,7		-1.019,4			
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie "All. 23"	6.966,4	-73,4	1.749,4	1.386,1		96,0	37,4	85,2	54,8	38,7
- IPO2 segni negativi generati caricamento "All. 23 e 24"	-1.721,2			41,1		381,2	182,3	105,0	56,7	47,6
- IPO2 fondo per erogazione TFR						1.704,5				
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie Min.Interno						29,3				
- IPO2 Accisa oli minerali Siracusa		-478.101,4								
- IPO2 informazioni contabili ritardatarie					29,8		131,5	-3.454,1	15,3	-187,3
TOTALE PARZIALE	190.034,8	202.777,3	207.679,7	232.874,7	276.239,8	301.528,3	313.125,5	358.084,5	441.859,5	504.394,2
- Agenzia delle Entrate - Riduzioni "Allegato 24"	-69.877,6	-64.226,4	-90.824,0	-74.507,2	-136.778,0	-153.622,6	-149.273,9	-163.533,8	-212.069,9	-289.187,3
Dati S.I. R.G.S. rilevati dalla stampa della 3° fase della procedura	120.157,3			158.367,6						
- IPO2 duplicazioni da versare nelle contabilità	-2.740,0					-4.027,3				
- IPO2 riduzione da versare contabilità classe SG				-7.120,0	-5.013,0					
Residui al 31/12/ (stampa conclusiva)	117.417,3	138.551,0	116.855,8	151.247,6	134.448,8	143.878,4	163.851,5	194.550,8	229.789,6	215.206,9

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S.

Come si può notare osservando le tavole n. A.6 e A.7, nelle quali si è ricostruito l'andamento degli interventi operati, durante il mese di maggio di ciascun anno, sui dati relativi ai rendiconti degli esercizi finanziari dal 2002 al 2011, la c.d. *procedura di compensazione* ha interessato, nel 2010 e 2011 gli importi minimi di circa 2 miliardi, negli anni precedenti gli stessi oscillavano da un minimo di 3,5 miliardi del 2005 ad un massimo di 11,6 nel 2004; riguarda principalmente le somme rimaste da versare mediamente per il 74 per cento dell'importo (il picco di oltre il 91 per cento si è avuto nel 2004, con circa 10,6 miliardi su circa 11,6 di residui totali mentre la percentuale minima proprio nel 2011 con poco più di 1,1 miliardi su circa 2 di residui totali). Importanti, nell'ultimo quinquennio, gli importi relativi all'abbattimento dei residui apportati dall'Agenzia delle entrate che, quadruplicato rispetto al 2002 raggiunge l'importo massimo proprio nel 2011 (da -69,9 miliardi a -289 miliardi).

Nell'effettuare il raffronto tra i dati definitivi di rendiconto e quanto riportato nei conti periodici riassuntivi delle Amministrazioni (Tavola A.8), si sono rilevate

discordanze, per tutte le voci di bilancio, tra i dati iscritti nel rendiconto e quelli rilevati nelle “entrate totali”; tali disallineamenti sono sia in positivo che in negativo, ed in massima parte ricalcano situazioni già evidenziate negli scorsi esercizi finanziari.

Nel dettaglio per le discordanze negative dei residui di riscossione, ad un identico numero di disallineamenti (42 come nel 2010 ma inferiori rispetto ai 68 del 2009 ed ai 72 del 2008) corrisponde un aumento degli importi: -345.374 milioni a fronte dei -268.254 milioni del 2010, dei -211.345 milioni del 2009 e dei -200.532 del 2008. In aumento anche gli importi delle discordanze positive che si rilevano per 140 capitoli/articoli per 849 milioni (151 per 746 milioni nel 2010, 222 per 2.002 milioni nel 2009 e 212 per 1.462 nel 2008).

La voce di bilancio per la quale si rileva il numero maggiore di capitoli/articoli (653) che presentano discordanze, pressoché tutte positive, ma alla quale non corrisponde l'importo più rilevante (26.530 milioni), è quella della riscossione residui, ripartite quasi equamente tra i titoli I e II quanto a numero di capitoli, ma concentrate essenzialmente nel titolo I per la quasi totalità degli importi (325 cap./art. per 25.173). Il fenomeno si concentra essenzialmente nei capitoli/articoli (243) la cui riscossione avviene in via ordinaria per 24.357 milioni.

Consistente è anche l'importo relativo alle discordanze negative tra conti periodici e consuntivo per gli accertamenti: si tratta di una differenza pari a -37.716 milioni concentrata in 210 capitoli/articoli, di cui, anche in questo caso, circa la metà (98) per circa -36.758 milioni delle entrate tributarie, concentrati per la quasi totalità, sebbene in soli 66 capitoli/articoli, in quelli per i quali è prevista la riscossione ordinaria (-34.957). Oltre l'88 per cento dei disallineamenti è concentrato in soli 3 capitoli/articoli che riguardano le imposte di consumo sugli oli minerali (cap. 1409 per -17.296 milioni), sui tabacchi (cap. 1601 per -10.934 milioni) e sul metano (cap. 1421 per -3.985 milioni).

Tavola A.8

DISCORDANZE RENDICONTO - CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI

(milioni di euro)

		N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni	N. cap/art	milioni
		Accertato		Riscosso competenza		Riscosso Residui		Versato competenza		Versato Residui	
Discordanze negative	TITOLO I	98	-36.758	6	-1	9	-1	201	-15.339	119	-278
	TITOLO II	108	-955	4	-1	10	0	45	-155	44	-64
	TITOLO III	4	-4	0	0	1	0	0	0	0	0
	ENTRATE FINALI	210	-37.716	10	-2	20	-1	246	-15.494	163	-342
Discordanze positive	TITOLO I	40	46	66	63	325	25.173	2	0	0	0
	TITOLO II	147	1.552	170	1.543	299	1.358	47	1.527	6	0
	TITOLO III	4	1.309	4	1.309	9	0	4	1.309	0	0
	ENTRATE FINALI	191	2.908	240	2.915	633	26.531	53	2.836	6	0
Totale discordanze		401	-34.808	250	2.913	653	26.530	299	-12.658	169	-342
				Da riscuotere competenza		Da riscuotere residui		Da versare competenza		Da versare residui	
Discordanze negative	TITOLO I			14	-202	20	-192.886	0	0	8	-14
	TITOLO II			27	-2	22	-152.488	0	0	1	0
	TITOLO III			0	0	0	0	0	0	0	0
	ENTRATE FINALI			41	-204	42	-345.374	0	0	9	-14
Discordanze positive	TITOLO I			8	6	48	728	230	15.478	226	1.019
	TITOLO II			24	10	89	122	240	201	213	187
	TITOLO III			0	0	3	0	9	0	9	13
	ENTRATE FINALI			32	15	140	849	479	15.679	448	1.220
Totale discordanze				73	-189	182	-344.525	479	15.679	457	1.206

Fonte: elaborazioni su dati RGS.

Analizzando la serie storica delle discordanze tra i Rendiconti ed i Conti periodici riassuntivi per le entrate finali (tavola A.9), si osserva che l'anomalia più rilevante riguarda il "da riscuotere residui" che ha presentato negli anni disallineamenti pressoché crescenti ed in prevalenza negativi, nonostante la riduzione del numero di capitoli e/o articoli: a fronte dei 328 cap./art. per -219 miliardi del 2007, si rilevano nel 2011 182 cap./art. per -344,5 miliardi.

In lieve, pressoché costante, diminuzione sono le discordanze, prevalentemente negative, per l'accertato che dai 361 capitoli e/o articoli per -44,5 miliardi del 2007 sono passate ai 401 per circa -35 miliardi. Andamento inverso si rileva, invece, per i disallineamenti nella riscossione dei residui che dai 587 cap./art. per discordanze, quasi esclusivamente positive, pari a 14,4 miliardi nel 2007 diventano pari a 26,5 miliardi in 653 capitoli/articoli.

TAVOLA A.9

SERIE STORICA (2007-2011) DELLE DISCORDANZE TRA I RENDICONTI ED I CONTI PERIODICI
RIASSUNTIVI PER LE ENTRATE FINALI

(in milioni)

Discordanze	2007		2008		2009		2010		2011	
	N. cap/art	Importi	N. cap/art	Importi	N. cap/art	Importi	N. cap/art	Importi	N. cap/art	Importi
	Accertato									
Negative	224	-46.711	215	-38.908	230	-42.573	223	-36.556	210	-37.716
Positive	137	2.187	120	275	129	244	126	191	191	2.908
Totale	361	-44.524	335	-38.633	359	-42.328	349	-36.365	401	-34.808
	Riscosso competenza									
Negative	71	-36	40	-1.160	14	-2	17	-9	10	-2
Positive	160	495	115	254	134	216	129	179	240	2.915
Totale	231	459	155	-906	148	215	146	170	250	2.913
	Riscosso residui									
Negative	14	-14	25	-3	42	-2	27	0	20	-1
Positive	573	14.396	561	22.315	545	25.065	604	23.852	633	26.531
Totale	587	14.382	586	22.312	587	25.063	631	23.852	653	26.530
	Versato competenza									
Negative	201	-9.286	211	-12.726	232	-12.267	235	-12.968	246	-15.494
Positive	4	13	4	53	1	0			53	2.836
Totale	205	-9.273	215	-12.672	233	-12.267	235	-12.968	299	-12.658
	Versato residui									
Negative	159	-204	160	-199	157	-209	167	-342	163	-342
Positive	6	14	2	4					6	0
Totale	165	-190	162	-194	157	-209	167	-342	169	-342
	Da riscuotere competenza									
Negative	152	-438	26	-8	48	-3.497	28	-2	41	-204
Positive	28	1.740	30	175	30	37	33	45	32	15
Totale	180	1.303	56	167	78	-3.460	61	43	73	-189
	Da riscuotere residui									
Negative	223	-219.665	54	-205.918	55	-220.069	41	-	42	-345.374
Positive	105	728	96	724	93	719	96	731	140	849
Totale	328	-218.937	150	-205.193	148	-219.350	137	267.524	182	-344.525
	Da versare competenza									
Negative	8	0	3	-1.019	3	0			0	0
Positive	434	14.151	427	12.891	445	12.587	451	13.244	479	15.679
Totale	442	14.151	430	11.872	448	12.587	451	13.244	479	15.679
	Da versare residui									
Negative	22	-3.902	3	-7	3	-7	1	0	9	-14
Positive	425	4.541	404	3.801	375	2.807	428	1.524	448	1.220
Totale	447	639	407	3.795	378	2.800	429	1.524	457	1.206

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S.

Riaccertamenti e insussistenze**3.**

Oltre alle anomalie fin qui rilevate relative alle differenze fra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni, ve ne sono altre riguardanti incongruenze contabili all'interno del rendiconto, anche quando autonomamente considerato. Tra queste merita particolare attenzione l'emersione di incongruenze non spiegate, costituite, per una serie di voci di bilancio, da insussistenze o da riaccertamenti, e cioè da sopravvenienze passive o attive, dovute alla non corrispondenza fra l'importo dei residui contabilizzati al 31 dicembre 2011 e quello

calcolabile tenendo conto delle variazioni verificatesi a seguito della gestione dell'anno partendo dai residui iniziali (sottraendo tutto ciò che non costituisce più residui, e cioè i versamenti in conto residui²⁰, ed aggiungendo i residui di competenza). Si tratta di incongruenze endogene al conto consuntivo, in quanto per essere evidenziate non richiedono di dovere fare ricorso ad altri dati che non siano quelli del rendiconto dell'anno. Esse sono probabilmente il frutto dei correttivi automatici impiegati e delle rettifiche ritardatarie successivamente apportate al preconsuntivo.

A livello di entrate finali, ed in termini di saldi, queste differenze sono risultate positive (riaccertamenti) sino all'esercizio finanziario 1997²¹, per diventare poi (in misura crescente) negative (insussistenze) fino all'esercizio finanziario 2002. I saldi (negativi) delle differenze in questione sono, infatti, passati – sempre per le entrate finali – da -14.914 milioni nel 1998 a -1.813 milioni nel 1999, risalendo poi a -16.770 milioni nel 2000, a -19.286 milioni nel 2001 ed a -34.233 milioni nel 2002, per ridursi notevolmente - a -4.344 - nel 2003 e risalire nel 2004 ad massimo di -40.931 milioni. Il saldo positivo (riaccertamenti) emerso, nel 2005, per la prima volta dopo sette anni (per 6.103 milioni), sembra destinato a restare isolato, dato che, dopo che già nel 2006 erano tornate a prevalere le insussistenze, con un saldo negativo pari all'importo record di -68.549 milioni, nel 2007 il saldo delle insussistenze, pur ridimensionato, si cifra comunque nel consistente importo di -39.810 milioni per ridursi ulteriormente nel 2008 a -22.410 milioni e nel 2009 a -20.895 risultato, poi, in ripresa nel 2010 con -25.945 milioni. Decisa l'impennata che si verifica nel 2011 con insussistenze pari a -83.667,69 milioni.

L'entità delle differenze aumenta notevolmente se si tiene conto degli effetti di parziale compensazione che si verificano sommando algebricamente, da una parte, gli importi dei saldi dei capitoli con differenze positive con quelli dei capitoli con differenze negative, e, dall'altra, i riaccertamenti e le insussistenze all'interno di ciascun capitolo. Sulla base dei dati disponibili è allo stato possibile tenere conto solo del primo ordine di compensazioni (Tavola A.10). Non è, invece, possibile tenere conto delle compensazioni operate tra insussistenze e riaccertamenti all'interno di ciascun capitolo,

²⁰ E non anche le riscossioni in conto residui la cui quota non versata è compresa nei residui iniziali.

²¹ I riaccertamenti si erano andati progressivamente riducendo da 7.929 miliardi di lire nel 1995 a 3.802 nel 1996 ed a 395 nel 1997.

in quanto i dati relativi non sono né rilevabili, né calcolabili sulla base del rendiconto o del data base del Sistema informativo R.G.S. – Corte dei conti.

TAVOLA A.10

ARTICOLI/CAPITOLI DEL RENDICONTO 2011 PER I QUALI RISULTANO
RIACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE

	Titoli	n. dei cap/art	Milioni
	I	74	116,59
	II	154	190,58
	III	4	0,00
Riaccertamenti	Totale	232	307,17
	Titoli	n. dei cap/art	Milioni
	I	174	-24.983,67
	II	177	-58.987,44
	III	9	-3,76
Insussistenze	Totale	360	-83.974,87

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Sistema informativo RGS - Corte dei conti.

I saldi prima indicati, pertanto, risultano solo dalla differenza fra capitoli con saldi differenziali negativi (360 nel 2011)²², per un importo di -83.974,87 milioni²³, e capitoli con saldi differenziali positivi (232)²⁴, per un importo complessivo di 307,17 milioni²⁵.

Disaggregando i dati su esposti, come già rilevato negli scorsi esercizi finanziari, si evidenzia una notevole concentrazione di entrambi i fenomeni, riaccertamenti ed insussistenze, su un numero esiguo di capitoli/articoli.

In particolare per i riaccertamenti:

- circa il 93 per cento delle Entrate tributarie, per oltre 108 milioni su 116,6, è concentrato su capitoli /articoli relativi alla riscossione ordinaria e per la precisione su due di essi (con circa l'80 per cento per circa 93 milioni): canone di abbonamento all'autoradio (1216/2) e accisa sull'energia elettrica (1411/1);

- per il Titolo II l'83,5 per cento dell'importo complessivo, per oltre 159 milioni su un totale di 191, è concentrato su 3 capitoli e/o articoli : canoni corrisposti agli assegnatari in temporanea concessione di alloggi di servizio delle amministrazioni della Difesa (83791/1), addizionale comunale all'IRE, senza indicazione del codice catastale del comune beneficiario (3549) e rifusione delle somme anticipate dal Ministero

²² Erano 272 nel 2000, 347 nel 2001, 381 nel 2002, 600 nel 2003, 361 nel 2004, 267 nel 2005, 345 nel 2006, 306 nel 2007, 272 nel 2008, 327 nel 2009 e 326 nel 2010.

²³ Erano pari a -24.894 milioni nel 2000, -25.939 nel 2001, -35.307 nel 2002, -7.791 nel 2003, -41.860 nel 2004, -2.554 nel 2005, -69.611 nel 2006, -40.130 nel 2007, -36.739,96 nel 2008, -21.401,76 nel 2009 e -27.262,12 nel 2010.

²⁴ Erano 258 nel 2000, 151 nel 2001, 190 nel 2002, 247 nel 2003, 184 nel 2004, 265 nel 2005, 195 nel 2006, 194 nel 2007, 309 nel 2008, 235 nel 2009 e 258 nel 2010.

²⁵ Erano rispettivamente, di 8.123, 6.654, 1.074, 3.447, 919, 8.657, 1.062, 320, 14.330,14, 506,63 e 1.317,31 milioni nel 2000, nel 2001, nel 2002, nel 2003, nel 2004, nel 2005, nel 2006, nel 2007, nel 2008, nel 2009 e nel 2010.

dell'interno per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei reparti od uffici del disciolto corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nonché agli istituti di istruzione e di formazione professionale del personale della polizia di stato (3773).

Riguardo alle insussistenze:

- per le entrate tributarie circa il 93,5 per cento dei saldi differenziali negativi si rileva per la riscossione a mezzo ruoli (-23.349 milioni su -24.984), in particolare concentrati su Iva (cap. 1203/4), Ires (cap. 1024/1) e Ire (cap. 1023/1), rispettivamente per il 46, il 24 e il 22 per cento (-11.464, -6.067 e -5.457 milioni);
- per le entrate del Titolo II circa il 97 per cento delle insussistenze si riscontra in capitoli/articoli appartenenti alle UPB 2.1.5.1 e 2.1.5.3 (-53.296 e -3.866 milioni) che riguardano entrate ricorrenti derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - multe, ammende e sanzioni. In particolare:
 - per l'UPB 2.1.5.1 gli importi più cospicui riguardano le sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette (-50.551 milioni ripartiti in undici articoli del cap. 3312), e delle imposte indirette (-2.604 milioni ripartiti in quattro articoli del cap. 3313);
 - per l'UPB 2.1.5.3 i saldi differenziali negativi si concentrano prevalentemente nelle quote di entrate da riassegnare ai fondi di previdenza per il personale dell'ex Ministero delle finanze correlate a:
 - multe, ammende, sanzioni e illeciti in materia imposte dirette (Cap. 2326 per -3.778 milioni);
 - proventi contravvenzionali, pene pecuniarie e somme ricavate dalla vendita di beni confiscati e di corpi di reato e dal recupero dei crediti dello Stato (Cap. 2325 per -579 milioni).

Ciò che va evidenziato è che, pur trattandosi di incongruenze da anni segnalate dalla Corte con l'annotazione che minano la coerenza interna dei dati del rendiconto, la R.G.S., nel contraddittorio svoltosi nel corso degli anni, aveva sempre fatto presente che i fenomeni del riaccertamento e dell'insussistenza di residui "che si verificano tra esercizi finanziari consecutivi...non denotano necessariamente un'anomalia contabile, ma possono scaturire dalla normale attività di ricognizione e verifica delle partite pregresse, svolta dagli uffici competenti per la tipologia di entrata". Negli anni più recenti il problema è stato meglio messo meglio a fuoco, evidenziando come esso sia, al

tempo stesso, più semplice e più preoccupante di quanto ipotizzato dalla R.G.S.: non si tratta di incoerenze che emergono fra dati relativi ad esercizi finanziari diversi e che, come osservava la R.G.S., si potrebbero spiegare con rettifiche introdotte a seguito della normale attività di ricognizione e di verifica delle partite creditorie pregresse. Si tratta, invece, di una serie di voci di bilancio (592 nel rendiconto 2011, rispetto a 584 nel 2010, 562 nel 2009, 581 nel 2008, 500 nel 2007, 540 nel 2006, 532 nel 2005 e 545 nel 2004) per le quali il totale dei residui, riportato nello stesso rendiconto, non corrisponde alla somma algebrica dei dati parziali che concorrono a determinarlo. Infatti, i residui iniziali, sui quali ovviamente si potrebbero riflettere gli effetti dell'eventuale verifica e rettifica delle partite pregresse, costituiscono uno dei dati del rendiconto dell'anno, anche se, naturalmente, corrispondono ai residui finali del precedente esercizio finanziario.

Le differenze dipendono probabilmente dalla duplice circostanza che: 1) le compensazioni automatiche vengono operate non solo, appunto, in modo automatico, ma anche "alla cieca" – e cioè senza interrogarsi sui motivi e sui fattori che in preconsuntivo spesso determinano importi con segno negativo per i resti da versare (in conto competenza e/o residui) e segni negativi – o comunque importi inferiori ai versamenti – per accertamenti e riscossioni (di competenza e/o residui) e 2) appare consolidata la prassi di apportare rettifiche manuali in base alle informazioni tardive acquisite senza verificarne le eventuali interferenze con i correttivi precedentemente ed automaticamente apportati.

All'utilizzo di queste modalità piuttosto sommarie ed acritiche, e comunque poco rigorose, di razionalizzazione e di quadratura dei conti periodici riassuntivi, è probabilmente da ricollegarsi l'emergere non solo di riaccertamenti/insussistenze, ma di buona parte anche di altri elementi di incongruenza e di incoerenza interna che caratterizzano l'impianto del rendiconto e che la Corte ha avuto modo di segnalare ripetutamente in sede di parificazione e di indagini di controllo eseguite negli scorsi anni. In altri termini, costruendo il conto consuntivo con le modalità di cui si è detto, i correttivi automatici riescono, sì, a far quadrare formalmente i conti, ma al prezzo dell'introduzione di ulteriori distorsioni che rischiano di far perdere, non solo di sicura attendibilità, ma addirittura di reale significatività, lo stesso conto residui nel suo insieme.

A fronte di queste considerazioni, negli anni più recenti la R.G.S. aveva manifestato l'intento di voler dare seguito ai ripetuti rilievi della Corte mediante una capillare disamina delle singole contabilità nelle quali si riscontrano i fenomeni di riaccertamento ed insussistenza che poi si riflettono sul consuntivo, da affidare alle Ragionerie territoriali (ex provinciali) dello Stato nell'ambito del già ricordato apposito Gruppo di lavoro "Entrate dello Stato" istituito dal Dipartimento. L'impegno della Corte, per i prossimi esercizi finanziari, sarà quello di verificare se i risultati cui si perverrà con gli studi in atto daranno esiti anche riguardo all'argomento dei riaccertamenti e delle insussistenze.

Limiti di affidabilità degli accertamenti

4.

Nel corso degli anni non è stato possibile acquisire elementi informativi completi ed affidabili sul raccordo fra le contabilità delle Amministrazioni e i dati del rendiconto neanche attraverso il tentativo compiuto di ricostruire analiticamente almeno l'iter di determinazione dell'importo degli accertamenti; non risulta che ai fini della classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere siano stati ancora sistematicamente utilizzati elementi informativi acquisibili a seguito dell'introduzione della procedura "stato della riscossione"²⁶. Anche quest'anno, come già avvenuto negli ultimi due esercizi, l'Agenzia delle entrate ha fornito elementi informativi riguardanti le trenta partite inesigibili più consistenti relative a ruoli, formati tutti in base ad attività di accertamento, estratte dalla procedura "stato della riscossione". Mentre per gli esercizi dal 2008 al 2010 l'Agenzia delle entrate ha fornito sempre i dati relativi alla stesse trenta partite, nel 2011 è stata presentata dagli Agenti della riscossione una comunicazione di inesigibilità per una partita di importo pari a 112 milioni²⁷ che si colloca tra le prime trenta per importo.

²⁶ La procedura è stata introdotta con l'art. 2, comma 1, e l'allegato n. 2 del decreto ministeriale del 22 ottobre 1999, che determina, in attuazione del disposto dell'art. 36 del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, le modalità di trasmissione all'Agenzia delle entrate, da parte dei Concessionari del servizio nazionale della riscossione, delle informazioni relative allo svolgimento del servizio e all'andamento delle riscossioni effettuate nel mese precedente. Essa consente all'Agenzia delle entrate di conoscere tutte le fasi del ciclo di vita dei c.d. "ruoli *post-riforma*", cioè emessi a partire dall'anno 2000 (e quindi con modalità telematiche, anziché cartacee) dalla data di formazione del ruolo fino al momento del riversamento effettuato dal concessionario a fronte delle riscossioni conseguite, ovvero – in caso di mancata riscossione – fino a quello della comunicazione di inesigibilità.

²⁷ In carico alla Direzione Regione Emilia Romagna – Ufficio grandi contribuenti (A.I. 2008 e di consegna del ruolo 2011).

Un secondo ordine di considerazioni, più direttamente rilevante nell'ottica del controllo di regolarità finanziario - contabile, si riferisce alla circostanza che si può, in definitiva, ritenere che l'affidabilità del rendiconto fino a tutto l'esercizio finanziario 2011 sia assicurata per le sole entrate tributarie ed extratributarie (queste ultime limitatamente alle entrate sanzionatorie) del conto di competenza gestite dall'Agenzia delle entrate. In cifre, come risulta dalla Tavola A.11, ciò significa che, utilizzando il parametro degli accertamenti, l'affidabilità dei rendiconti dal 2007 al 2010 può non essere messa in discussione rispettivamente, per il 92,5 per cento (461.962²⁸ su 499.671 milioni), per il 92,8 per cento (461.923²⁹ su 497.746 milioni), per 90,7 per cento delle entrate finali (460.433³⁰ su 507.796 milioni) e per il 91,9 per cento delle entrate finali (464.606 su 505.325 milioni)³¹; relativamente al 2011 l'affidabilità dei dati diminuisce lievemente rispetto al 2010 collocandosi, comunque, al di sotto del quadriennio 2006 - 2008 significativamente, superando di poco i livelli minimi del 2004 e 2005, ed attestandosi al 91,6 per cento delle entrate finali (478.136 su 521.742 milioni)³².

Ciò significa, in pratica, che il solo bilancio consuntivo sicuramente non problematico è quello di cassa. Il bilancio consuntivo di competenza (giuridica) è, in parte non trascurabile, ricostruito induttivamente e non necessariamente rispecchia fedelmente l'effettiva realtà contabile che, peraltro, è, allo stato, impossibile accertare. E ciò significa altresì che, sempre allo stato attuale, appare difficile costruire un bilancio consuntivo di competenza economica, che, com'è noto, richiede che una transazione debba essere registrata nel momento in cui essa produce i suoi effetti economici, cioè allorché un valore economico è creato, trasformato o eliminato o allorché crediti o obbligazioni insorgono, sono trasformati o vengono estinti³³. E' di tutta evidenza, infatti, che, per i motivi di cui si è detto, allo stato non sempre sussistono i presupposti gestionali che dovrebbero consentire di effettuare tali rilevazioni per tutte le entrate.

²⁸ Vedi nota precedente n. 26.

²⁹ Vedi nota precedente n. 26.

³⁰ Vedi nota precedente n. 26.

³¹ Vedi nota precedente n. 26.

³² Nel 2001 l'affidabilità era pari al 90,98 per cento delle entrate finali (366.537 su 399.593 milioni), nel 2002 al 90,3 per cento (354.584 su 392.803 milioni), nel 2003 all'89,6 per cento (375.732 su 419.507 milioni), nel 2004 al 91 per cento (388.361 su 426.769 milioni), nel 2005 90,3 per cento (390.207 su 432.034 milioni) e nel 2006 per il 93,1 per cento (446.327 su 480.043 milioni)

³³ SEC'95, par.1.57.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola A.11

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO - ENTRATE FINALI: IMPORTO DEGLI ACCERTAMENTI TOTALI E DEGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SANZIONATORIE GIÀ RICOMPRESSE NEL TITOLO I

		(in euro)				
		2007	2008	2009	2010	2011
Accertato						
TITOLO I		444.168.228.057,28	446.164.771.521,79	439.016.678.620,69	441.613.893.532,11	452.731.044.154,86
<i>EE. Sanz.</i>	3210	1.504.651.473,98	1.360.129.881,92	1.853.996.138,34	2.376.910.725,21	2.816.114.522,83
	3312	12.396.614.709,39	10.534.934.515,49	15.733.876.166,46	16.528.990.016,11	18.096.189.417,71
	3313	3.771.251.133,13	3.407.200.339,59	3.639.974.906,83	3.903.294.775,68	4.405.888.861,57
	3314	7.811.473,76	10.962.407,69	11.922.749,84	14.147.323,27	14.552.058,17
	3315	113.699.118,44	445.430.264,36	176.211.594,78	169.128.837,63	71.968.540,41
	3316	234,13	23,13	5,78	46,05	138,04
	TOT. ENTR. SANZ.	17.794.028.142,83	15.758.657.432,18	21.415.981.562,03	22.992.471.723,95	25.404.713.538,73
TOT. TIT. I+ EE. SANZ.	461.962.256.200,11	461.923.428.953,97	460.432.660.182,72	464.606.365.256,06	478.135.757.693,59	
EE. FINALI	499.671.000.898,49	497.746.487.533,08	507.796.424.357,78	505.325.440.341,55	521.742.399.456,25	
		92,45%	92,80%	90,67%	91,94%	91,64%
Versamenti di competenza						
TITOLO I		404.740.418.898,29	406.683.611.332,82	395.782.033.074,81	392.655.221.990,63	397.920.866.082,45
<i>EE. Sanz.</i>	3210	73.513.064,27	91.462.734,35	113.458.116,61	136.799.544,17	153.894.909,30
	3312	414.257.809,84	453.998.599,83	455.332.268,16	602.700.094,41	644.856.554,95
	3313	471.915.844,98	523.762.534,12	465.687.863,16	519.765.380,97	537.977.518,68
	3314	4.913.557,36	5.488.990,28	5.444.284,38	6.989.164,80	7.954.329,30
	3315	3.990.803,10	4.121.415,47	7.847.562,19	7.744.148,29	5.496.817,16
	3316	234,13	23,13	5,78	46,05	138,02
	TOT. ENTR. SANZ.	968.591.313,68	1.078.834.297,18	1.047.770.100,28	1.273.998.378,69	1.350.180.267,41
TOT. TIT. I+ EE. SANZ.	405.709.010.211,97	407.762.445.630,00	396.829.803.175,09	393.929.220.369,32	399.271.046.349,86	
EE. FINALI	435.832.329.772,48	437.972.937.717,18	436.457.075.727,72	426.298.697.712,77	433.241.222.231,72	
		93,09%	93,10%	90,92%	92,41%	92,16%

Fonte: elaborazioni su dati R.G.S..

Della necessità e dell'urgenza di interventi finalizzati al miglioramento dell'affidabilità del rendiconto sembrano convincenti le stesse Amministrazioni controllate che riconoscono l'urgente necessità di migliorare la gestione contabile del bilancio di entrata secondo le linee indicate dalla Corte, evidenziando nel contempo le particolari difficoltà dovute non solo alla grande massa sia dei soggetti obbligati, ed alle relative operazioni elementari da compiere, ma anche alla numerosità dei soggetti istituzionali coinvolti (Banca d'Italia, R.G.S., Struttura di Gestione dell'Agenzia delle entrate, Anagrafe Tributaria, Sistema Informativo delle Commissioni Tributarie), ed alla conseguente numerosità dei relativi sistemi informativi, che non sono ancora configurati per potere colloquiare fra di loro. Una fonte di sicura discordanza, ad avviso dei

rappresentanti delle Amministrazioni predette, è certamente quella degli esiti del contenzioso, che non trovano un riflesso diretto sulla contabilizzazione dei residui, proprio perché il sistema informativo delle Commissioni tributarie non è stato costruito in modo da poter colloquiare con il sistema informativo della R.G.S..

Cumulo delle riscossioni in conto residui

5.

Un problema ripetutamente segnalato dalla Corte in sede di parificazione dei precedenti rendiconti riguarda la mancata evidenziazione delle riscossioni in conto residui operate nell'esercizio di riferimento, e che si trovano, invece, cumulate con quelle operate in esercizi precedenti e rimaste da versare. Ciò comporta una sopravvalutazione delle riscossioni dell'anno ed una duplicazione di contabilizzazioni destinata a protrarsi fino a quando non ha luogo il completo versamento dell'originario resto da versare. E', infatti, di tutta evidenza che, essendo le riscossioni calcolate come somma del versato e del da versare, se l'importo del resto non viene versato per intero, la parte residua andrà nuovamente ad incrementare le riscossioni dell'anno successivo. Nell'esercizio finanziario 2002 la sopravvalutazione delle somme totali riscosse era stata, per le entrate finali, minore dei precedenti tre esercizi, ma comunque sempre consistente, e cioè pari a 20.512 milioni (nel 2001 era stata pari a 24.480, nel 2000 a 30.069 e nel 1999 a 28.075 milioni). Nell'esercizio finanziario 2003 è continuato l'andamento decrescente, con una sopravvalutazione di 19.571 milioni; per il 2004, invece, si è assistito ad una lieve ripresa del fenomeno, che è tornato ai livelli del 2002, con una sopravvalutazione per un importo di 20.302 milioni. Nel 2005, nel 2006, nel 2007 e nel 2008 il fenomeno, pur restando consistente, si ridimensiona, evidenziando una sopravvalutazione per un importo rispettivamente di 17.095, 17.542, 18.194 e 17.653 milioni. Nel 2009, 2010 e 2011 si assiste, invece all'impennata della sopravvalutazione delle somme riscosse che ritorna sui livelli rilevati nel lontano biennio 1999 – 2000, raggiungendo rispettivamente gli importi di 26.069, 25.101 e 26.696 milioni.

La mancata esplicitazione delle componenti della riscossione e del versamento residui rende anche difficile la spiegazione delle ragioni che determinano l'emergere di riscossioni nette residui negative e di versamenti residui negativi. Dopo l'entità